

VALERIA POLETTI

LA GUERRA ALLE PORTE

LA LUNGA FRONTIERA DALL'UCRAINA ALL'ADRIATICO

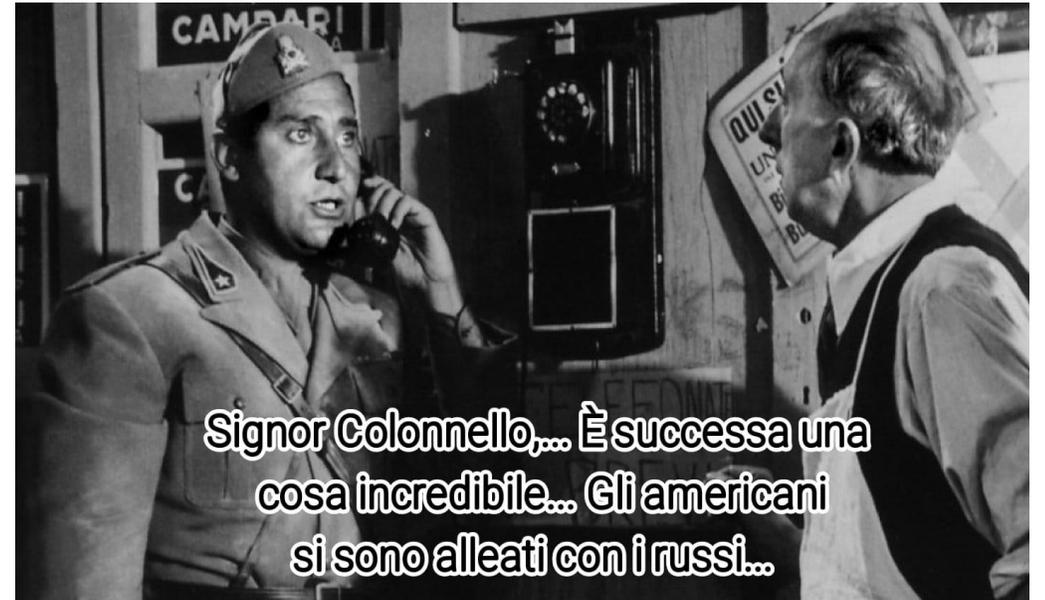
La Vela

Trump e Putin nemici-amici?

Dopo tre anni di guerra USA-Russia in Ucraina gli obiettivi di Trump e di Putin sono ora allineati...

Trump non vuole più contribuire alle spese NATO
→ servono la resa di Kiev e l'allontanamento della NATO dai confini della Russia
→ gli USA saranno così liberi di agire svincolati da condizionamenti degli Alleati

Putin vuole la neutralità e la demilitarizzazione dell'Ucraina per respingere la NATO



...ma la guerra continua (e deve continuare)

- La NATO ha bisogno di sopravvivere come struttura di potere con i suoi apparati burocratici e le lobbies collegate
- una NATO 'europea' promuoverebbe interessi delle classi dirigenti europee
- Il partenariato UE-NATO (Varsavia, 2006; ribadito 2023) consente di appoggiarsi all'assistenza dell'Alleanza anche senza coinvolgerla sul terreno, prolungando la guerra anche senza gli USA
- L'UE vuole sottomettere alle sue direttive la regione del Mar Nero, cruciale collegamento tra l'Asia e il Caucaso



La NATO nel Mar Nero

Sei Paesi si affacciano sul Mar Nero:

- Russia
- Turchia, Romania e Bulgaria (membri NATO)
- Georgia e Ucraina (aspiranti membri NATO)

- Georgia e Ucraina nella NATO fermerebbero l'accesso russo a Mediterraneo, Medioriente e Nord Africa e le esportazioni di merci ed energia
- Il controllo di Crimea e Donbass è essenziale per evitare questo pericolo
- Con la NATO nel Mar Nero la Russia è a portata di missili a raggio intermedio
- C'è una competizione TRUMP-UE per l'influenza sulla regione



Affari americani nel Mar Nero

Sostenendo Kiev Biden voleva:

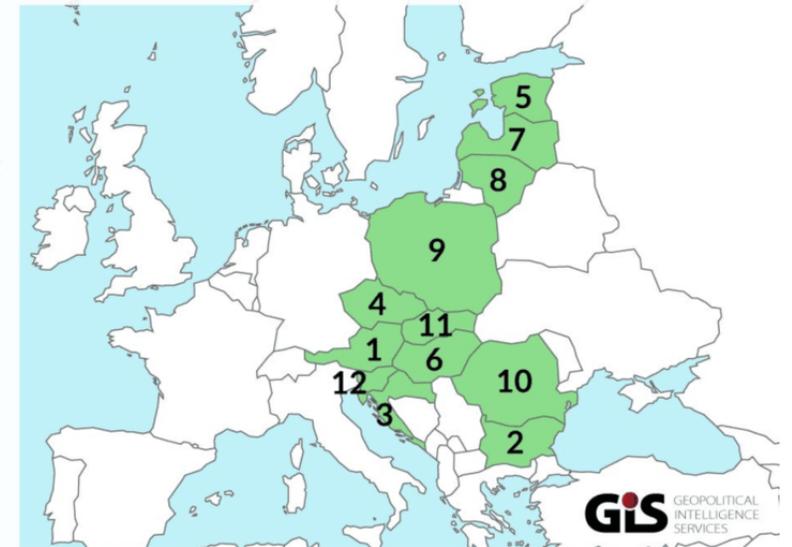
- 1- compromettere le relazioni tra Russia e UE costringendo l'UE a non rifornirsi di gas dalla Russia, colpendo industria ed economia.
Obiettivo raggiunto
- 2- costruire una barriera alla Cina (tagliando **Belt and Road Initiative**) e realizzare una via di scorrimento delle armi

Three Seas Initiative: progetto di corridoio (promosso anche da Trump nel 2017) tra Mar Baltico, Mar Nero e Adriatico, per intercettare il corridoio cinese. L'agenzia del governo americano DFC è tra gli investitori

Three Seas Initiative (TSI)

since 2015

-  1. Austria
-  2. Bulgaria
-  3. Croatia
-  4. Czech Republic
-  5. Estonia
-  6. Hungary
-  7. Latvia
-  8. Lithuania
-  9. Poland
-  10. Romania
-  11. Slovakia
-  12. Slovenia



L'Ucraina è candidata all'adesione

Gli affari europei nella guerra

- Il basso costo dell'energia russa ha aiutato lo sviluppo economico dei Paesi dell'Europa occidentale, ma la guerra ha interrotto il flusso di energia
- La BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, nata a sostegno dei Paesi ex USSR) ha prestato grandi capitali a privati in Ucraina
- **L'UE vuole:**
 - integrare Ucraina, Moldavia, Georgia e i Balcani occidentali
 - continuare la guerra per arrivare alle trattative con vantaggio rispetto alle pretese USA e per favorire investimenti



La Commissione Europea ha approvato un piano di € 800 miliardi. La Banca per la Difesa, la sicurezza e la resilienza (Dsr Bank) offre finanziamenti ai privati emettendo obbligazioni per finanziare armi e difesa

La guerra alle porte

- Trieste (a 80 km dalla base militare di Aviano) e' un nodo cruciale per la proiezione della NATO verso est (**triangolo corridoi 3N**); fa parte di una linea Balcani-Eurasia militarizzata e di barriera commerciale contro la Cina
- Trump, già durante il primo mandato, aveva invitato l'Italia a limitare gli scali di navi cinesi → nel 2023 l'Italia è uscita dagli accordi con la Cina sulla Nuova via della seta



Il porto di Trieste sara' sempre più parte delle strategie belliche: un obiettivo militare da difendere o da distruggere

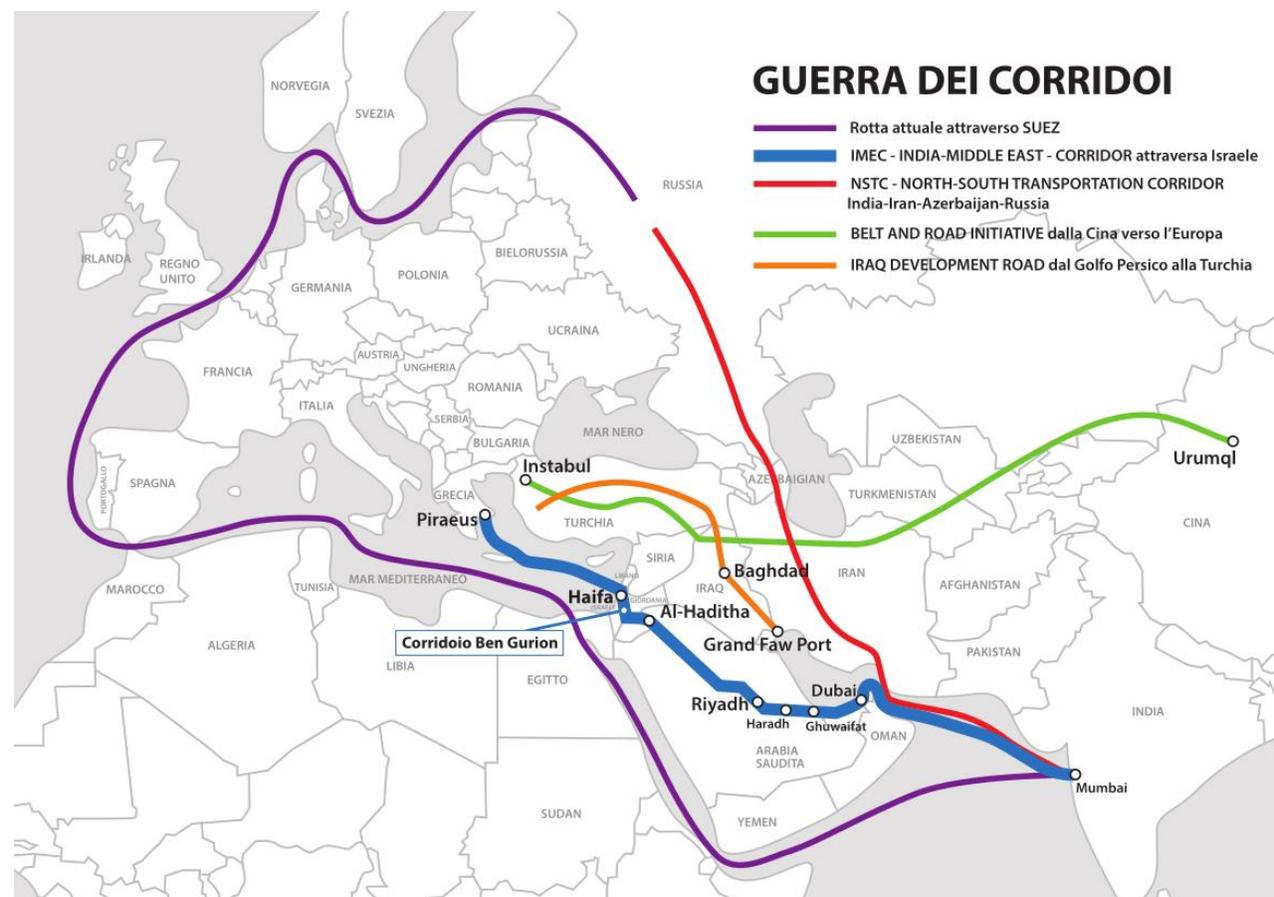
Mediterraneo in tempesta

Il **corridoio IMEC**, in fase progettuale, collegherebbe l'India all'Europa attraversando gli Emirati, la penisola saudita e sfociando nel Mediterraneo sulla costa israeliana.

La sua realizzazione è legata agli Accordi di Abramo sponsorizzati nel 2020 da Donald Trump.

Tra gli obiettivi:

- intercettare la Via della Seta cinese
- legare l'India al blocco occidentale



L'inganno della polarizzazione

Vincere vuol dire preservare un sistema di potere e far prevale un blocco geopolitico sull'altro

Per tutti (democrazie occidentali, “democrazia controllata” russa, autocrazie asiatiche...) la lotta è per la sopravvivenza del sistema economico-politico interno che ha garantito il modello di sfruttamento e il domino sulle classi subalterne.

Il modello *alleanze obbligate per mantenere una serie di nazioni dipendenti da una superpotenza* si è frantumato



Ma, invece di liberare i Paesi satellite dalle catene, ne ha fatto territorio di conquista per le potenze regionali emergenti, gli USA e la Russia

Multipolarismo o nuovi blocchi?

- Il “**nuovo imperialismo**” USA deve adattarsi ad un mondo di economie regionali emergenti
- La competizione per l’egemonia globale non ha dato agli USA i frutti promessi
- La pretesa ora è quella di **realizzare il massimo profitto al di fuori di qualsiasi alleanza o “diritto internazionale”**
- L’ideologia nazionalista e sovranista è espressione di questa scelta

BRICS → raggruppamento di economie mondiali emergenti: **Brasile, Russia, India, Cina** (fondatori), **Sudafrica, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Iran e Indonesia**. Vuole sfidare il predominio dell’Occidente. **Non è però un sistema di alleanze.**

Eurasiatismo → integrazione euroasiatica perseguita da Putin; **nazionalismo fondato su ortodossia, autocrazia e identità culturale** con la supremazia morale della madrepatria e la legittimità del suo dominio.



Guerra tra NATO e Russia in Ucraina

- 2004** → - Estonia, Lettonia e Lituania entrano nella NATO
- 2008** → - Ucraina e Georgia candidate a entrare nell'Alleanza;
 - Guerra Russia-Georgia
- 2014** → - rivolta di Euromaidan istigata e sostenuta da USA ed EU;
 - instaurazione di uno governo filoccidentale e atlantista;
 - la Russia annette la Crimea;
 - Donetsk e Lugansk (Ucraina) si proclamano indipendenti;
 - la reazione armata di Kiev dà inizio alla guerra
- 2015** → - accordi di Minsk: statuto speciale per queste regioni;
 - il governo ucraino non ha mai rispettato gli accordi
- 2021** → - proposta russa di accordo (15 dicembre)
- 2022** → - proposta rifiutata il da USA e NATO (26 gennaio)
 - la Russia invade l'Ucraina (24 febbraio)

Washington ha accelerato la guerra
Mosca si preparava a combatterla

La guerra è tra il **modello egemonico americano** e il **capitalismo di rendita russo** rivolto a dominare le "sue" periferie

Non per i confini né per le etnie

- Sono stati i russi e gli ucraini a scegliere di combattere gli uni contro gli altri?
- Sono stati i cittadini ucraini a spingere il Paese alla guerra civile?
- Sono stati i cittadini russi a decidere l'invasione dell'Ucraina?
- Saremo noi a determinare le condizioni per l'allargamento del conflitto in Europa?

Non sono i confini a dividere i popoli ma la vorace arroganza delle loro classi dirigenti



Oligarchie e milizie

Nel Donbass hanno combattuto:

milizie di estrema destra, alcune poi integrate nell'esercito ucraino

vs.

milizie separatiste, alcune sostenute dal Cremlino, alcune ispirate alla destra radicale



La popolazione del Donbass è ostaggio di oligarchie contrapposte in una guerra che potrebbe trasformarsi in guerra civile una volta cessato il conflitto NATO-Russia.



Resistere e disertare

UCRAINA

~800.000 renitenti alla leva in Ucraina (stime del presidente della commissione Affari economici del Parlamento ucraino, Dmytro Natalukha)

~170.000 disertori che hanno abbandonato il loro posto di combattimento (stime del presidente della Corte Suprema dell'Ucraina, Stanislav Kravchenko)



RUSSIA

Disertori e renitenti hanno il sostegno di organizzazioni (es. *Idite Lesom* - "Get Lost") opposte alla guerra. Decine di migliaia di arruolati e arruolabili si sottraggono alla chiamata alle armi. Molti lasciano il Paese rifugiandosi o attraversando il Kazakistan, che non chiede loro il passaporto.

Giovani «europeisti»?

È autentica la vocazione europeista dei giovani manifestanti?

In Georgia le manifestazioni sono a favore della UE ...



In Serbia i giovani manifestano contro la «corruzione». Non portano bandiere dell'UE, ma con il simbolo della mano insanguinata ideata dall'opposizione in Parlamento



... ma quello che i giovani rivendicano sono le libertà individuali e civili garantite in Europa

USA e UE sbarcano nel Caucaso e nei Balcani

le **ONG finanziate dall'estero** hanno un'influenza considerevole nei Paesi del Caucaso e dei Balcani:

- offrono opportunità di studio, lavoro e svago...
- fanno opera di condizionamento ideologico e organizzano il dissenso

USAID, che finanzia CANVAS, Franklin Club... (in Georgia)

NED (National Endowment for Democracy)

Open Society Foundation

OTPOR (attiva già dagli anni '90 in Jugoslavia)

...



L'UE esporta la democrazia nel Caucaso e nei Balcani

Il **riarmo europeo** è diretto contro i Paesi che non dovessero adeguarsi alle normative richieste per integrarsi nell'UE:

→ forma e orientamento politico del governo, assetto istituzionale, ordinamento giuridico devono essere conformi

→ la politica estera deve rispettare i precetti decisi dalla Commissione Europea

- Molte ONG e Agenzie estere incentivano mobilitazioni contro la “corruzione”, o favoriscono contrasti etnici
- L'intervento militare convincerà i riluttanti e gli indocili a benedire il passaggio alla “democrazia”

È dettagliato nel ‘**Nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali**’ (Commissione Europea, Bruxelles, 8-11-2023)



USA e UE la guerra degli affari

Gli USA puntano a controllare gli investimenti in Ucraina, escludendo l'Europa



Questo va contro i progetti per lo sfruttamento delle risorse e gli accordi industriali-commerciali già avviati dalle imprese europee in Ucraina